

TASCA GEOGRAFICA

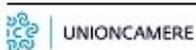
Il mondo in una tasca!

Una tasca per contenere piccoli oggetti, creata con le carte geografiche non utilizzate.

Team B - 3TU, IIS Francesco Gonzaga di Castiglione delle Stiviere (MN):
Alessio Busseni, Giuliana Pedretti, Sofia Castellini, Ilaria Caiola, Christian Pugliese, Lorenzo Stracagnolo,
Andrea Grieco, Erica Violante, Jonilda Nushi, Riccardo Cherubini, Asia Valbusa, Erika Zoppellaro.



rete con



con il supporto organizzativo di



con il sostegno di



ECONOMIA CIRCOLARE: CONOSCI, COMUNICA E CAMBIA!

LABORATORIO DI COIDEAZIONE
UN'IDEA PER IL CAMBIAMENTO



IL PROBLEMA

Il problema che abbiamo rilevato è lo smaltimento delle carte geografiche, che una volta diventate obsolete, a causa della continua evoluzione della situazione geopolitica mondiale, vengono semplicemente archiviate a tempo indeterminato.

Questo fenomeno si verifica principalmente nelle scuole; nella nostra ci sono circa 100 carte archiviate delle dimensioni medie di circa 1 metro per 80 centimetri. Queste carte presentano un problema di smaltimento piuttosto critico, dal momento che sono composte da carta stratificata con acetato e resa rigida da tessuto di nylon.



LA SOLUZIONE

Visto che abbiamo notato la particolare resistenza del materiale, in quanto le carte sono state progettate per durare negli anni, abbiamo ideato un organizer provvisto di tasche per contenere i cellulari durante le lezioni, dato che il loro utilizzo improprio è un problema riscontrato da varie scuole su tutto il territorio.

Con una carta e mezza si può produrre un porta cellulari sufficiente per una classe di 30 persone, quindi avendo 100 carte disponibili si possono realizzare circa 66 organizer contenenti 30 tasche.



I PUNTI DI FORZA • GLI ASPETTI DISTINTIVI

I punti di forza del nostro progetto sono:

- ★ *utilità - contenere oggetti di studenti e professori;*
- ★ *costo zero - materiali provenienti in gran parte dalle scuole;*
- ★ *no spreco - riutilizzare delle carte obsolete;*
- ★ *bisogno diffuso - molte scuole necessitano di smaltire le carte;*
- ★ *prodotto di natura artigianale - unico e personalizzato.*



FATTIBILITÀ • BUSINESS MODEL

La nostra iniziativa viene sostenuta direttamente dalle scuole, dato che si utilizzano per la maggior parte materiali dismessi e bisognerà acquistarne solamente una piccola parte (filo per cucire).

Le tasche verranno realizzate dagli studenti durante un corso apposito, nel quale verrà insegnato loro come costruirle e cucirle sull'organizer.

Il corso potrebbe essere inserito tra le attività PCTO dato che l'Economia Circolare è uno degli ambiti promossi dalla Comunità Europea ed è parte integrante dei PCTO.



DESTINATARI • CLIENTI • MERCATO

I destinatari della nostra proposta sono gli studenti che si occuperanno della realizzazione del prodotto;

i clienti sono le scuole che ne usufruiranno per i loro studenti durante le lezioni;

il mercato è relativo ai prodotti da cancelleria e arredo classe.



RISCHI • SOLUZIONI ALTERNATIVE • COMPETITOR

Rischi

★ *Vandalismo da parte degli studenti*

★ *Non serialità del prodotto*

Soluzioni

→ *Aggiornamento del regolamento di istituto a tutela dell'oggetto;*

→ *l'artigianalità del prodotto è allo stesso tempo un punto di forza: ogni scuola può personalizzarli come desiderano gli studenti.*



IL NOSTRO TEAM

Il nostro Team è composto da 12 studenti, ognuno dei quali ha svolto un ruolo diverso:

Alessio Busseni ⇒ *amministrazione & coordinazione;*

Andrea Grieco, Sofia Castellini ⇒ *comunicazione & grafica;*

Christian Pugliese, Lorenzo Stracagnolo ⇒ *produzione & installazione;*

Jonilda Nushi, Riccardo Cherubini ⇒ *social media management;*

Giuliana Pedretti ⇒ *contabilità;*

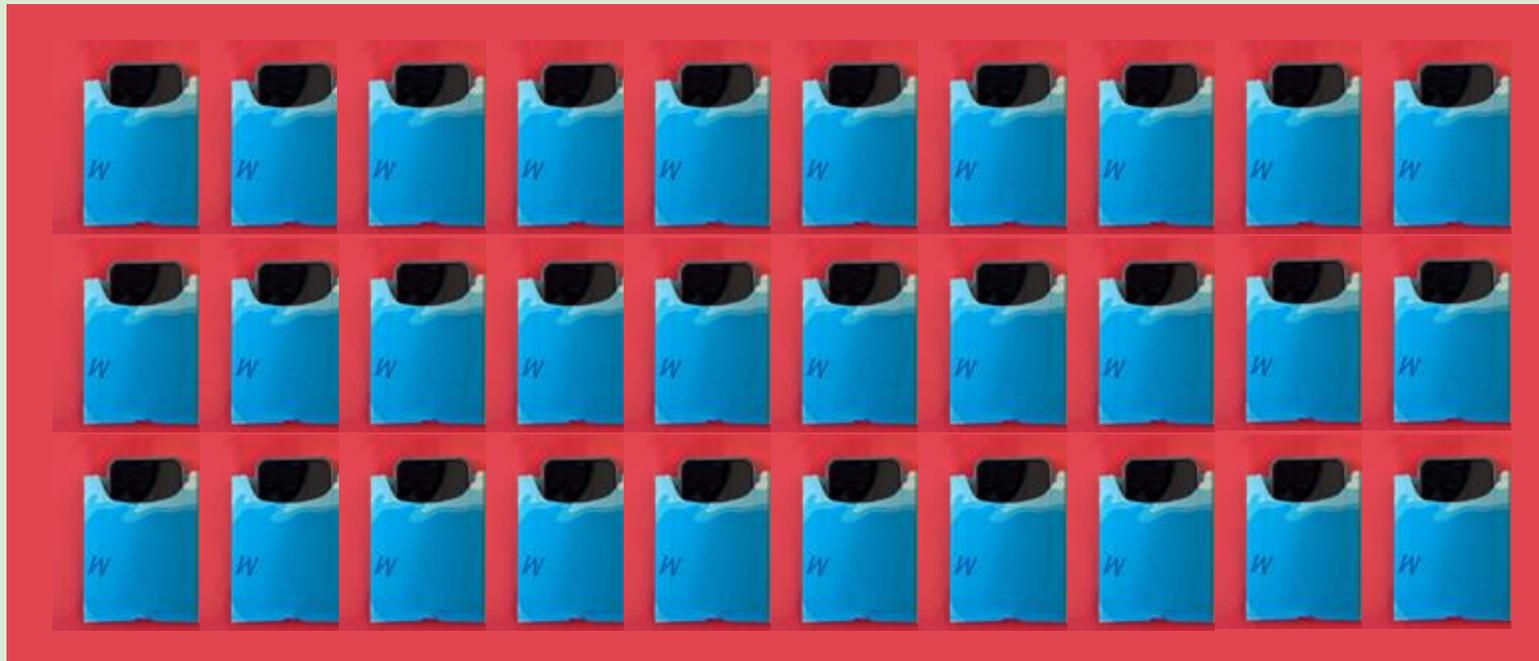
Asia Valbusa, Erika Zoppellaro ⇒ *ricerca & sviluppo;*

Erica Violante ⇒ *progettazione & design;*

Ilaria Caiola ⇒ *recupero & raccolta materiali.*



STATO DELLA PROPOSTA



Il prototipo della nostra proposta (come organizer può essere utilizzato un cartoncino colorato oppure un'altra carta dismessa).



PROIEZIONI DI SVILUPPO

Nel caso in cui la proposta venga adottata dalle scuole e riscontri successo, potrà essere possibile commercializzare gli oggetti creando una start-up che vende organizer personalizzati anche a uffici e agenzie.

In futuro sarà possibile creare altri prodotti con materiali derivati da oggetti dismessi come le carte (ad esempio vecchi mobili di legno).



CHIUSURA • CALL TO ACTION

In conclusione, col nostro progetto ci proponiamo di dare nuova vita alle carte dismesse e aiutare le scuole.

Riciclate anche voi il Mondo!

